ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2017-2018

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente: Lodovico Guerrini
Disciplina/e: Latino, Greco
Classe: I C Sezione associata: Liceo Classico
Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33) Latino : ore 165 – Greco : 132

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

La classe, composta da 16 femmine e 6 maschi, si presenta piuttosto differenziata al suo interno per preparazione disciplinare ed esperienze didattiche pregresse: tuttavia la conoscenza dei fondamenti morfosintattici dell'Italiano propedeutici allo studio delle lingue antiche sia dal test d'ingresso svolto, sia dalle verifiche informali effettuate è risultata complessivamente sufficiente, se si esclude 1 studente con diffuse e rilevanti lacune di base ed altri 3-4 che presentano incertezze non trascurabili in alcuni settori; 4-5 alunni evidenziano invece una preparazione linguistica di livello eccellente. In ogni caso, per ridurre il più possibile le differenze iniziali, è stato svolto durante il primo mese di lezioni una ripresa sistematica degli argomenti di morfologia ed analisi logica e delle basi del periodo (a cura del sottoscritto). Almeno per il momento, al netto di qualche sporadico atteggiamento un po' infantile dovuto all'età, l'attenzione e l'interesse in classe e la disponibilità a mettere in atto le consegne del docente sembrano mediamente soddisfacenti.

FINALITA'/OBIETTIVI della/e disciplina/e

L'obiettivo didattico generale che mi propongo in questo anno scolastico è quello di far acquisire, in una classe piuttosto differenziata al suo interno per preparazione disciplinare ed esperienze didattiche pregresse, al maggior numero possibile di alunni un metodo di studio razionale, delle sicure competenze linguistiche di base, un'accettabile capacità di espressione orale e scritta, nel quadro di un lavoro complessivo finalizzato a promuovere un atteggiamento verso lo studio consapevole e disponibile al ragionamento. Per quanto riguarda gli **obiettivi didattici specifici,** sia per il **Latino** che per il **Greco**, le nuove Indicazioni Nazionali non hanno apportato sostanziali modifiche rispetto alla situazione precedente e pertanto l'obiettivo continuerà ad essere quello di far entrare consapevolmente gli studenti nelle strutture morfosintattiche delle due lingue, sia mediante il necessario ordinamento tassonomico, sia partendo direttamente dai testi, e privilegiando comunque l'apprendimento analitico e ragionato rispetto a quello mnemonico; in questo modo prevedo che alla fine dell'anno scolastico si possa giungere ad un primo approccio diretto a brani, non particolarmente complessi, ma integrali, di autore, specialmente se sarà possibile trattare gli argomenti aggiuntivi permessi dai margini di flessibilità previsti dal competente Dipartimento nello stabilire la scansione dei programmi. .

Sul piano educativo il compito primario, peraltro non facile, sarà quello di amalgamare sul piano umano un gruppo di ragazzi così variegato, in modo da porre le basi di un rapporto dialettico, ma rispettoso delle idee e del carattere di ognuno, sia nelle relazioni fra gli studenti stessi, sia in quelle fra la classe e i docenti; si tratterà per gli alunni di fare il primo, ma più importante passo verso la creazione di una comunità consapevole dell'esistenza di diritti e doveri reciproci. A questo scopo serviranno anche gli spunti riconducibili a "Cittadinanza e Costituzione", che potranno presentarsi durante il percorso didattico.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione le voci pertinenti alla propria disciplina. Le singole voci possono essere adattate alle specifiche esigenze didattiche del Primo e del Secondo Biennio e del Quinto anno delle diverse Sezioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI **dalle indicazioni nazionali per i licei, DI 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)**	
1. Area metodologica	
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli piu avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalita e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero piu significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni	

tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	X
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	.
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	.
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	.
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	.
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	.
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	.
7. Area musicale	
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative	
b. possedere padronanza tecnica , espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico"	
h. aver acquisito capacità compositive	
ALTRI EVENTUALI RISULTATI PERSEGUITI	.
…	.
…	.

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare; attività curricolari ed extracurricolari; eventuali visite guidate, partecipazione a concorsi, etc.)

Metodologia :

I programmi saranno svolti con un ritmo regolare e costante e con **spiegazioni sistematiche**, che cercheranno di affrontare gli argomenti in questione in tutti i loro aspetti, senza dare nulla per scontato **(situazione di**

direzione); saranno utilizzati **sia il metodo induttivo che quello deduttivo**, scegliendo volta per volta quello più adatto a stimolare negli alunni il ragionamento e la riflessione critica ed in certi casi ricorrendo anche a forme di problem-solving intragruppale. Da quanto detto è possibile ricavare che la metodologia di base sarà quella della lezione frontale, ma con la costante apertura alla partecipazione diretta ed attiva degli studenti nel processo di acquisizione delle conoscenze e della loro stratificazione (**situazione di alternanza dei ruoli comunicativi**). Accanto alla trattazione **descrittivo-tassonomica** tradizionale, si ricorrerà, magari più nella seconda parte dell'anno, anche al procedimento di ricavare le norme direttamente dai testi, valorizzando così anche **stili cognitivi di tipo creativo e pratico-contestuale** (ad es. presentando una serie di esempi di un costrutto ancora non trattato ed invitando gli alunni a ricavare, attraverso il contributo di tutti, magari anche errato, la regola sottesa da tali esempi; viene così attivata la procedura : osservare i particolari – astrarre un elemento comune – calarsi di nuovo nei particolari alla luce dell'elemento individuato); si realizzerà quindi una **situazione di consulenza** da parte del docente ai fini del raggiungimento di una **situazione di autonomia** da parte del discente. Non intendo invece utilizzare il cosiddetto "metodo naturale" o "metodo Oerberg" (citato come alternativa dalle Indicazioni Nazionali), che è viziato, a mio avviso, da un equivoco di fondo, perché pretende di trattare come lingua parlata moderna delle lingue che ci sono note solo per testimonianze scritte, per di più quasi esclusivamente letterarie, ed il cui studio è finalizzato alla lettura e non all'uso pragmatico. Sempre centrale e costante sarà l'attenzione per il rapporto talvolta di somiglianza, talvolta di contrasto delle due lingue con l'Italiano. Allo sviluppo dell'abilità esegetica e traduttiva saranno dedicate delle apposite e periodiche esercitazioni in classe con guida all'uso del vocabolario, che saranno lo strumento privilegiato per il recupero degli alunni più deboli (e che suggerirò anche per i corsi periodici di recupero e compensazione in Latino e Greco organizzati dalla scuola nel quadro del P.T.O.F.).

Strumenti didattici :

- Libri di testo
- Vocabolari
- Eserciziari integrativi autoprodotti
- Utilizzo della lavagna tradizionale o multimediale per esigenze di visualizzazione
- Utilizzo della posta elettronica, per comunicazione di consegne, integrazione delle lezioni e correzione di esercizi.
- Fotocopie di schemi sinottici o procedurali
- Sussidi multimediali, fra cui un vocabolario ipermediale della lingua greca autoprodotto

SCANSIONE DEI CONTENUTI

… *Premessa comune*

La riforma entrata recentemente in vigore non determina variazioni di orario e le nuove Indicazioni Nazionali non fanno registrare particolari novità né dal punto di vista dei contenuti disciplinari delle due materie né sul piano metodologico. Alcuni aspetti che vengono sottolineati sono entrati da tempo nella prassi didattica generale e nella mia in particolare : ad esempio la verbo-dipendenza, l'approccio alle due lingue più descrittivo che tassonomico, lo studio per radici ed ambiti semantici del lessico, i meccanismi di formazione delle parole (per i quali è possibile un percorso parallelo con i docenti di lingue moderne), l'anticipazione di argomenti morfosintattici che permettano di affrontare prima possibile testi o parti di testo originali, l'attenzione ai connettivi ed all'analisi della struttura testuale, il costante riferimento al rapporto contrastivo con l'Italiano.

LATINO

Alla luce dei risultati del test di partenza, la fase iniziale è stata improntata ad una necessaria cautela, perché gli alunni potessero da un lato consolidare le conoscenze di morfologia ed analisi logica, riprese in modo sistematico nei loro aspetti fondamentali dal sottoscritto, e dall'altro impadronirsi dei meccanismi flessivi del Latino. Poi lo svolgimento del programma ha assunto un ritmo un po' più spedito e costante, subordinando peraltro la trattazione di nuovi argomenti all'avvenuta assimilazione da parte della classe degli argomenti precedenti. Dato che il sistema verbale passivo sarà studiato parallelamente a quello attivo, quale obiettivo finale del 1° quadrimestre può essere realisticamente considerato l'esaurimento delle prime tre declinazioni, compresi gli aggettivi della seconda classe, con un certo numero di anticipazioni pronominali e sintattiche, che il libro degli esercizi propone periodicamente. Nel 2° quadrimestre verrà portato avanti sistematicamente lo studio della morfologia, inframezzandolo con ulteriori anticipazioni di sintassi; se il rendimento medio della classe consentirà di sfruttare i margini di flessibilità presenti nei programmi stabiliti dal Dipartimento, decisi dal competente dipartimento, gli obiettivi finali saranno per la morfologia verbale le forme finite dei verbi

deponenti e per la morfologia pronominale l'avvio dei pronomi indefiniti. Alla fine dell'a.s. la classe dovrebbe già essere mediamente in grado di affrontare brani di versione di una certa complessità logica e formale ed alcuni passi di autore, in previsione di un **raccordo più sistematico con il lavoro da svolgere nel triennio** che avverrà in nel secondo anno. Per il raggiungimento di tale obiettivo occorrerà un costante esercizio di traduzione sia a casa che in classe, dove gli alunni saranno anche guidati ad un uso razionale del vocabolario. Infine intendo avviare gli studenti ad uno studio sistematico del lessico, anche attraverso l'utilizzo di un testo apposito, seguendo un duplice binario: quello frequenziale e quello dei campi semantici e degli aspetti socio-culturali. In ogni caso l'obiettivo minimo ed irrinunciabile, qualora il profitto della classe non permetta integrazioni, è il completamento del programma stabilito dal competente Dipartimento. Saranno svolti quattro compiti scritti per quadrimestre (o almeno tre, se circostanze impreviste impediranno il quarto), più un compito eventuale di recupero a fine anno. Per quanto concerne l'orale, si prevedono due verifiche ufficiali a quadrimestre; solo in caso di necessità una verifica tradizionale potrà essere sostituita da un test scritto, per non togliere troppo spazio alle spiegazioni ed agli esercizi guidati.

GRECO

Date le particolarità e le difficoltà del sistema grafico-fonetico greco, l'avvio del programma è stato ancora più prudente rispetto al Latino; solo dopo la conclusione di tale argomento (affrontato anche con l'utilizzo di un procedimento di mia concezione: la traslitterazione) è stato iniziato il programma di morfologia. Fissando, sulla base dell'esperienza dei cicli precedenti, quale ragionevole obiettivo finale la trattazione del futuro contratto, utilizzando i margini di flessibilità previsti dai programmi stabiliti dal Dipartimento, una progressione regolare ed attenta all'effettivo apprendimento degli argomenti dovrebbe condurre al termine del l° quadrimestre ad una fase avanzata nella trattazione della terza declinazione; già in questa prima metà dell'a.s. saranno comunque trattati anche argomenti pronominali e saranno svolte le anticipazioni sintattiche, che il testo in adozione propone ad intervalli regolari. Nel 2° quadrimestre sarà completata la morfologia non verbale residua e sarà affrontato organicamente il sistema verbale sino all'obiettivo finale sopraindicato; proseguiranno ovviamente le periodiche anticipazioni di sintassi. Come per il Latino, per lo sviluppo delle capacità traduttive sarà necessario un costante esercizio a casa ed in classe; all'uso del vocabolario, verranno dedicate delle lezioni propedeutiche, per quanto i nuovi dizionari in commercio siano più facilmente consultabili e linguisticamente più aggiornati rispetto al passato. Anche per il Greco avrà un suo spazio apposito l'apprendimento del lessico (tradizionalmente ostico per gli studenti), per il quale preferibilmente si partirà dalla conoscenza di alcune radici semantiche fondamentali, a cui applicare gli elementi costitutivi con cui si formano le parole. Se non sarà possibile, per gravi problemi di rendimento della classe, sfruttare i margini di flessibilità dei programmi, risulterà comunque irrinunciabile la trattazione del futuro sigmatico (obiettivo finale minimo stabilito dal Dipartimento qualora si scelga, come nel mio caso, di **non trattare i verbi in –mi parallelamente a quelli tematici**). Saranno effettuati quattro compiti scritti per quadrimestre (o almeno tre, se circostanze impreviste impediranno il quarto), più uno eventuale di recupero. In caso di necessità si potrà ricorrere a test scritti, valevoli per l'orale, anche per il Greco.

VERIFICHE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Per le prove scritte si ribadisce quanto esposto nel punto precedente : 4 compiti scritti a quadrimestre (o almeno tre in caso di necessità), consistenti in traduzioni di brani in lingua latina e greca + un eventuale compito di recupero. Le verifiche orali ufficiali saranno 2 a quadrimestre per entrambe le materie (salvo il ricorso a test per cause di forza maggiore). Tali verifiche orali individuali si svolgeranno in modo continuativo e ci saranno forme di incentivazione per chi studia in modo più puntuale e costante: concessione saltuaria del volontariato ed assegnazione di note positive in seguito ad appropriati e probanti interventi estemporanei, mentre note negative incidenti sul profitto saranno riservate ai casi di grave disattenzione o disturbo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

… **Principi generali :**

Quale necessaria premessa faccio osservare che quanto sarà detto sui **criteri di valutazione** per le singole materie, va inteso nel quadro di un **criterio generale**, che vuole tenere conto della concreta situazione psicologica e didattica del neo-ginnasiale: specie nel 1° quadrimestre le valutazioni saranno prudentemente

contenute sia verso il basso (e mai comunque al di sotto del 4 nella prima verifica orale e nel primo compito scritto) per evitare prematuri scoraggiamenti, sia verso l'alto, per non indurre al contrario eccessiva sicurezza, e per stimolare in ambedue i casi l'impegno nello studio volto al miglioramento di sé; nel 2° quadrimestre, però, quando la situazione della classe si sarà assestata, si allargherà gradualmente il divario fra i voti più alti e quelli più bassi.

Criteri di valutazione nel corso dell'anno scolastico :

La valutazione assegnata in una verifica orale sarà immediatamente comunicata, con le relative motivazioni, all'alunno interessato, mentre per quanto riguarda le prove scritte il sottoscritto si impegna a restituirle rapidamente e comunque non oltre le due settimane dal loro svolgimento, salvo cause di forza maggiore.

Nelle verifiche orali individuali ufficiali, che verranno condotte in modo tale da coinvolgere l'intera classe, oltre alla **conoscenza teorica di regole** e paradigmi flessivi, verrà accertata soprattutto la **capacità di ragionamento sulle strutture della lingua e sul testo**; permarrebbero gli stessi obiettivi qualora risultasse necessario ricorrere in sostituzione di una verifica tradizionale ad un test scritto, del resto ulteriormente ed ampiamente giustificato dalla necessità di iniziare ad abituare gli alunni a prove simili alla terza del nuovo Esame di Stato. I compiti scritti (quattro per quadrimestre) consisteranno nella traduzione di testi che saranno scelti con attenzione alla loro contestualizzazione ed alla graduazione delle difficoltà morfosintattiche ; nella loro valutazione si terrà conto dell'accordo a suo tempo raggiunto nel Dipartimento di Lettere Classiche, che stabilisce **5 parametri descrittori** : 1] comprensione generale del testo, 2] competenze sintattiche, 3] competenze morfologiche, 4] proprietà lessicale, 5] qualità della resa in Italiano), il cui rispettivo peso specifico viene deciso autonomamente dal docente sulla base di considerazioni quali : configurazione della classe, conoscenze, competenze e capacità medie della classe medesima, complessità della prova proposta. Tali parametri troveranno comunque la loro concreta applicazione nell'ambito di un **sistema valutativo frutto di una lunga esperienza di insegnamento**, che, nella sua espressione numerica, si è rivelato empiricamente equilibrato nel far emergere da un lato lacune e difficoltà e dall'altro le eccellenze; gli interventi correttivi sono suddivisi in **: correzione di gravi errori che compromettono il senso (con sottrazione di mezzo punto a partire dal voto massimo), correzione di imperfezioni che non inficiano però il senso (con minore incidenza sul voto), suggerimenti di traduzione per migliorare in futuro la resa italiana (senza incidenza sul voto).** Nella seconda parte dell'anno si potrà eventualmente proporre una volta (a scopo sostitutivo o più probabilmente integrativo) una verifica diversa da quella classica della traduzione: una prova di comprensione di un testo di autore tramite un apposito questionario, con l'ausilio del vocabolario, anche in previsione di possibili nuove proposte per la 2a prova scritta dell'Esame di Stato. In ogni caso il voto massimo da cui partire per la valutazione verrà stabilito volta per volta, più sulla base della concreta risposta della classe che di un preventivo giudizio di difficoltà o facilità.

Criteri di valutazione finale :

Nella valutazione finale del processo di apprendimento, in coerenza con quanto stabilito a livello di Consiglio di Classe, si terrà conto dei seguenti fattori:

* condizioni di partenza;
* grado di competenze minime richieste sulla base di quanto stabilito dai vari Dipartimenti;
* progressi compiuti;
* disponibilità allo studio e partecipazione attiva al lavoro didattico.

Siena, 10-11-2017

Il Docente
Lodovico Guerrini